

tutti i sondaggi lo davano come quasi sicuro trionfatore. Sabato a Manchester, in apertura del congresso laburista, i due fratelli si erano abbracciati subito dopo la proclamazione dei risultati. Poi erano iniziati i contatti, tra i due direttamente, e tra i loro collaboratori, per esplorare le chances di un eventuale intesa che garantisse l'unità del partito ed evitasse un prolungamento indefinito della lotta tra fazioni.

LETTERA AGLI ELETTORI

Ma nella lettera inviata ieri ai cittadini del collegio di South Shields, dove è stato eletto ai Comuni lo scorso 6 maggio, David accenna al problema dell'unità del partito, lasciando intendere che essa sarebbe stata maggiormente in pericolo se lui fosse entrato nel governo-ombra. «Temevo -scrive- i tentativi di trovare divisioni dove non ci sono, fratture dove non esistono, e il tutto a danno del futuro del partito».

Sembra che a sciogliere gli ultimi dubbi di David abbiano contribuito le dichiarazioni di Ed martedì sulla guerra in Iraq, da lui definiti «un errore». David che ascoltava in platea ha mormorato un com-

XENOFABI OLANDESI

Accordo dopo 111 giorni di trattative per un governo di minoranza in Olanda. Sarà di centro-destra con l'appoggio esterno di Gert Wilders, capo del partito xenofobo e anti Islam.

mento alla vicina di sedia, Harriet Harman: «Perché applaudi, dal momento che anche tu votasti a favore». Ed Miliband all'epoca in cui Tony Blair seguì George Bush nell'avventura militare contro il regime di Saddam Hussein, non era deputato e non poté effettuare alcuna scelta, a differenza di David che disse apertamente sì.

Non è chiaro al momento cosa intenda fare David Miliband, oltre a «servire il Paese ed il Labour come deputato». Nell'immediato si dichiarerà a «ricaricare le batterie» e godrà «il beneficio» di passare più tempo con la famiglia.

In futuro qualcuno ipotizza che per lui, grande esperto di economia, si possa liberare una poltrona alla presidenza del Fondo monetario internazionale, quando Strauss-Kahn l'abbandonerà per puntare all'Eliseo, se sarà lui come appare probabile il candidato dei socialisti francesi. ♦

Ambasciatore d'Iran: toglieremo la lapidazione dal codice penale

■ Potrebbe essere presto abolita la pena della lapidazione in Iran: il nuovo codice penale all'esame del Parlamento -ha riferito ieri l'ambasciatore iraniano a Roma Seyed Mohammad Ali Hossaini- non contempla più questo tipo di pena. La legge è stata licenziata dalle commissioni e attende ora di essere votata dall'aula. Per entrare in vigore dovrà passare poi al vaglio del Consiglio dei Guardiani, la Corte costituzionale iraniana. «C'è una maggioranza favorevole in Parlamento e siamo a buon punto per l'approvazione definitiva della legge», ha detto il diplomatico. Ali Hossaini ha spiegato che «in Iran c'è un aggiornamento continuo del codice penale» per adeguare le leggi ai cambiamenti della società. E «nel prossimo aggiornamento, così come è adesso la legge, non è menzionata la pena della lapidazione». «Questo codice penale che stiamo varando - ha spiegato ancora l'ambasciatore di Teheran - è il più progredito e avanzato di tutta la regione» e fa parte di «un cammino di fede» che la società e il governo iraniano stan-

Caso Sakineh

Frattini: contro la pena di morte in qualunque modo venga attuata

no portando avanti.

Il diplomatico ha tenuto comune a sottolineare che tale iniziativa non ha nulla a che fare con le «pressioni mediatiche e politiche» di alcuni Paesi occidentali sul caso di Sakineh Mohammadi-Ashtiani - la donna iraniana sotto processo per per adulterio e concorso in omicidio del marito - perché il parlamento iraniano «non si fa influenzare» da nessuno nella sua piena autonomia legislativa. Tra l'altro, ha riferito Ali Hossaini, l'ex capo del potere giudiziario in Iran aveva già ordinato il «congelamento» delle lapidazioni, ben prima del caso di Sakineh.

Sul caso di Sakineh il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini ha detto ieri che Roma assieme alla comunità internazionale continua a premere affinché la condanna non sia eseguita né per lapidazione né per impiccagione. L'Italia è contraria alla pena di morte «ovunque e in qualsiasi modo venga eseguita». ♦

Foto tratta dal sito missmaffia.com



In Ungheria concorso per Miss Mafia 2010

■ Sexy con fedina penale sporca, dalla truffa alla ricettazione fino all'associazione a delinquere. I reati come le misure dei fianchi per decidere a chi andrà il titolo di «Miss Mafia 2010». Il concorso serve a far pubblicità allo Stage Pub, discoteca di Budapest non nuova a eventi-chic. Li sfileranno le 16 finaliste, tra cui l'italiana, Anna B. aspirante «reginetta 'Ndrangheta».

**SCANDALO IN TURCHIA
Orge sulla nave di Ataturk**

La polizia turca ha scoperto un giro di prostituzione a bordo dello yacht Savarona, che appartenne a Kemal Ataturk, fondatore della Repubblica.. Agli arresti 15 ragazze russe ed ucraine (alcune delle quali minorenni) e diversi uomini d'affari stranieri.

**BAGHDAD
Allawi in Siria: dite a Iran basta ingerenze in Iraq**

Allawi, vincitore delle elezioni in Iraq, chiede ad Assad di intervenire con l'Iran perché cessi le ingerenze per bloccare il governo a Baghdad.

In breve

TENSIONE TRA POLITICI E MILITARI IN PAKISTAN

Secondo fonti di stampa in Pakistan le forze armate vogliono le dimissioni del presidente Zardari e del premier Gilani, impopolari per il modo in cui hanno fronteggiato l'emergenza alluvioni. Ma un vertice fra Zardari, Gilani e il capo dell'esercito Kayani avrebbe riportato unità fra politici e militari.

BIMBI AFGHANI CONSEGNANO RAZZO INESPLOSO AGLI ITALIANI

Strage evitata vicino a Farah, nell'Afghanistan occidentale. Un gruppo di bambini ha trovato un razzo inesplosivo da 107 millimetri e lo ha consegnato ai militari italiani che lo hanno successivamente distrutto.